

COMITATO “SALUTE BENE PRIMARIO”

Comunicato stampa del 19.09.2016

I DISSERVIZI DELL’ASL 10 NON POSSONO ESSERE NEGATI NE’ GIUSTIFICATI. E’ NECESSARIO UN IMPEGNO ED ATTENZIONE MAGGIORE VERSO I CITTADINI.

Il Comitato “Salute Bene Primario” è fortemente preoccupato per come si stanno affrontando i problemi, l’informazione e la partecipazione nell’Asl 10.

Da tempo vengono date dalla Direzione dell’Asl assicurazioni circa la riapertura del Punto Nascite a Portogruaro; si sbandierano assunzioni a tempo determinato per sostituzioni di assenze prolungate o di posti vacanti e non si dice magari che i posti sono vacanti da diverso tempo.

Tutto sembra andare bene, ma non è vero.

I cittadini stanno vivendo i disagi di continui trasporti e trasferimenti da un presidio all’altro; le persone si rivolgono sempre più spesso per ricoveri e per prestazioni presso strutture private. I disservizi li stanno vivendo i cittadini in prima persona

No, non va tutto bene, basti pensare ai due fatti molto gravi che sono stati minimizzati:

- un bimbo è stato partorito in ambulanza**
- una donna per partorire è stata trasportata da Bibione a Udine.**

Sono fatti che non dovevano accadere, frutto di ritardi evidenti.
Sono fatti che meritavano quanto meno delle scuse.

Non c’è dubbio che il personale medico dell’Asl è qualificato, che alcuni Reparti di Portogruaro, tra cui il Punto Nascite, possono avere notevoli potenzialità, così come affermato dal Primario dott. Vincenzo Cara, cui va il nostro sostegno.

Così come è comprensibile che il reclutamento del personale medico presenti delle difficoltà, ma non è comprensibile che ancora **dopo 14 mesi** il Punto Nascite sia ancora chiuso per mancanza di personale, con conseguenze gravi quali la chiusura del reparto.

Ci sono altre situazioni a grave rischio che dovrebbero essere affrontate prima che accadano fatti che mettono a pregiudizio la salute, se non anche la vita degli ammalati; ne citiamo solo due: la situazione di Cardiologia e il Pronto Soccorso di San Donà di Piave.

A fronte di questi ritardi, di assenza e di un quadro complessivo che tuteli la Salute dei cittadini, **l’annunciata querela** dell’Asl 10 verso un Consigliere comunale appare alquanto strumentale e fuorviante.

I Consiglieri comunali svolgono un ruolo di informazione e controllo, devono rappresentare le preoccupazioni e i bisogni dei cittadini, devono avanzare proposte per il miglioramento dei servizi. La loro funzione non può essere bloccata perché “disturba” o non è “omologata”.

Attendiamo di conoscere i termini e le motivazioni di tale, alquanto, singolare azione, ma crediamo che una struttura pubblica finalizzata alla tutela di un bene bene prezioso, quale è la Salute, dovrebbe rivolgere il suo un impegno a ben altro.

Dovrebbe dare un'informazione più oggettiva, dovrebbe avere una relazione con i Comitati del territorio più proficua e continuativa, dovrebbe riconoscere nel controllo e nella partecipazione attiva una opportunità da coltivare, non un motivo per querelare.

ADRIANO MORO
REFERENTE COMITATO "SALUTE BENE PRIMARIO"

